

LEGGE REGIONALE 25 GIUGNO N. 18 "INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'EDITORIA PIEMONTESE E DELL'INFORMAZIONE LOCALE".

Bando per l'assegnazione di un contributo finalizzato alla realizzazione della Libreria dell'editoria piemontese.

### **Art. 1) Quadro informativo di progetto.**

La Regione Piemonte, in attuazione di quanto previsto dalla legge 18/2008, dal programma degli interventi e dai criteri per la piccola editoria, stabiliti ai sensi della D.G.R. n. 25-11744 del 13.7.2009 e al fine di favorire la promozione e la diffusione della produzione editoriale degli editori piemontesi aventi i requisiti previsti dalla suddetta normativa, indice un bando per l'assegnazione di un contributo finalizzato alla realizzazione della Libreria dell'editoria piemontese.

Il sostegno regionale all'iniziativa consiste in un contributo fino ad un massimo di €. 90.000,00 annui, a parziale copertura delle spese relative alla locazione e alle utenze, e in un contributo per l'avvio dell'attività per i primi tre anni così articolato:

- 1. anno € 80.000,00
- 2. anno € 60.000,00
- 3 anno € 30.000,00

A fronte di questo contributo la libreria si impegna a:

- organizzare la sua attività in modo tale da garantire in via esclusiva presenza, visibilità e promozione a tutti editori piemontesi secondo modalità ispirate ai principi di pari opportunità e imparzialità;
- intraprendere, oltre alle ordinaria attività, specifiche iniziative di promozione anche tramite l'organizzazione di presentazioni, incontri, rassegne, pubblicazioni, eventuali servizi al pubblico e agli editori ecc;
- curare il catalogo *on line* della produzione editoriale degli editori piemontesi. Alla libreria sarà infatti richiesta la predisposizione del catalogo *on line* della produzione editoriale piemontese, eventualmente in collaborazione con gli istituti cui spetta, in base alla normativa sul deposito legale (Legge 106 del 2004 15 aprile 2004, n. 106, regolamento attuativo D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252 e delibera Giunta Regionale 11 giugno 2007, n. 38-6128), la cura dell'archivio della produzione editoriale regionale.

I soggetti in possesso dei requisiti previsti dal presente bando, che intendono presentare un proprio progetto per la realizzazione della Libreria dell'editoria piemontese, dovranno indicare anche i locali, che dovranno essere ubicati nella città di Torino, in cui intendono realizzare la libreria. Le caratteristiche del locale dovranno essere tali da permettere di ospitare la produzione editoriale degli editori piemontesi ed in grado di garantire agli stessi, mediante specifici allestimenti, pari opportunità nella visibilità e nella promozione delle opere. A tale riguardo è auspicabile una metratura indicativa di circa 150/200mq. e una sua collocazione in aree del centro cittadino che ne garantiscano una buona visibilità e accessibilità. La sede dovrà presentarsi, oltre che come spazio destinato alla vendita vera e propria, anche come vetrina dell'editoria piemontese, finalizzata ad attività di promozione.

I locali dovranno essere conformi ai principali requisiti previsti dalla legge per quanto concerne la materia di riferimento, in tema di norme antincendio, abbattimento barriere architettoniche, rispetto delle principali norme igienico - sanitarie.

La Regione provvederà, in relazione al progetto selezionato, a definire con apposito provvedimento le modalità di assegnazione, liquidazione e rendicontazione del contributo.

## **Art. 2) Caratteristiche del progetto**

Il progetto della Libreria dell'editoria piemontese deve essere così articolato:

**a) in un piano gestionale e di organizzazione**, con particolare riferimento, tra gli altri, ai seguenti elementi: rapporti con gli editori e con i distributori, gestione dell'assortimento; proposte inerenti l'esposizione e la rotazione dei prodotti ai fine di garantire la pari opportunità agli editori; iniziative di vendita e promozione on line; iniziative di promozione delle opere editoriali presenti mediante specifiche attività di valorizzazione.

Il progetto dovrà contenere inoltre:

- la descrizione di dettaglio dei locali unitamente alla proposta di organizzazione degli spazi riferita alle soluzioni progettuali di allestimento, dello spazio vendita e dello spazio promozionale;
- la definizione delle risorse umane e strumentali impiegate nell'attività;
- le indicazioni sugli orari di apertura al pubblico;
- il cronoprogramma riferito ai tempi di realizzazione del progetto.

**b) in un piano economico-finanziario** triennale e articolato sulle singole annualità, in cui si evidenzino entrate e uscite, facendo riferimento a costi e ricavi tipici dell'attività della libreria, comprese le spese di gestione, agli investimenti propri e al contributo regionale, da cui si evinca la condizione di equilibrio e di sostenibilità del progetto nel suo complesso.

Per maggiore chiarezza e ai fini della valutazione la partecipazione propria deve essere indicata anche in una voce separata.

Il piano economico-finanziario del progetto deve essere accompagnato da una dichiarazione di congruità dello stesso da un istituto bancario.

## **Art. 3) Soggetti ammessi a partecipare alla selezione**

Possono partecipare alla selezione:

- imprenditori singoli o associati (società commerciali, società cooperative, consorzi tra società cooperative, consorzi tra imprenditori individuali, raggruppamenti temporanei di concorrenti;

- soggetti, singoli o associati, operanti nel mondo culturale quali fondazioni, associazioni ed istituti culturali dotati di personalità giuridica, il cui Statuto individui, tra le finalità istituzionali proprie dell'ente, attività inerenti la promozione del libro e della lettura e preveda espressamente l'esercizio di attività commerciali.

Gli organi societari sono tenuti altresì ad autorizzare, mediante specifico provvedimento, la partecipazione dell'Ente alla presente iniziativa.

I soggetti, singoli o associati, partecipanti al presente bando devono dimostrare di possedere una pregressa e comprovata esperienza nel campo della gestione di librerie o alternativamente di possedere la presenza, all'interno della propria struttura di progetto, di una figura professionale in possesso di tale requisito.

Il soggetto titolare del progetto selezionato agisce esclusivamente in regime di diritto privato e gestisce con formula imprenditoriale le attività della libreria nel suo complesso.

## **Art. 4) Documentazione richiesta in sede di presentazione della domanda di partecipazione**

I soggetti interessati devono far pervenire la domanda di partecipazione alla selezione corredata, a pena di esclusione, dalla seguente documentazione:

1) dati identificativi del partecipante di cui al modulo allegato al presente bando;

In caso di consorzio o raggruppamento di più soggetti, il modulo dovrà contenere i dati identificativi di ciascun partecipante e i dati del soggetto al quale è stata conferita la qualifica di rappresentante mandatario dello stesso. Inoltre il consorzio/ raggruppamento è tenuto alla presentazione di autocertificazione attestante lo status consortile.

2) progetto di realizzazione della Libreria dell'editoria piemontese accompagnato dalla documentazione di cui all'art. 2 lettere a e b) e dalla planimetria dei locali individuati.

3) *Esclusivamente nel caso di soggetti operanti nel mondo culturale quali fondazioni, associazioni ed istituti culturali:*

- copia dell'atto costitutivo e dello statuto da cui si evincano le finalità istituzionali coerenti con attività inerenti la promozione del libro e della lettura e la possibilità per l'ente di svolgere attività commerciale;  
- provvedimento autorizzativo degli organi societari alla partecipazione dell'Ente alla presente iniziativa.

4) Curriculum del partecipante, singolo o associato, dal quale si evinca, attraverso la descrizione dettagliata della tipologia delle attività pregresse svolte nel campo editoriale e librario, una pregressa e comprovata esperienza nel settore;

*ovvero*

Curriculum del soggetto individuato all'interno della struttura di progetto, dal quale si evinca, attraverso la descrizione dettagliata della tipologia delle attività pregresse svolte nel campo editoriale e librario, una pregressa e comprovata esperienza nel settore.

In caso di consorzio o raggruppamento di più soggetti, dovranno pervenire altresì i curricula di ciascun partecipante.

5) dichiarazione di congruità da parte di un istituto bancario del piano economico e finanziario del progetto.

La Commissione cui è affidata la selezione dei progetti, potrà richiedere al soggetto titolare del progetto prescelto, la documentazione originale in precedenza autocertificata. Qualora tale documentazione non sia fornita o non confermi le dichiarazioni contenute nell'autocertificazione, la Commissione procede all'esclusione del soggetto dalla selezione.

#### **Art. 5) Modalità e termini per la presentazione dei progetti**

Le domande per la partecipazione alla selezione devono pervenire esclusivamente a mezzo raccomandata entro e non oltre le ore 12,00 del 22/01/2010 al seguente indirizzo:

Regione Piemonte  
Direzione Cultura, Turismo e Sport  
Assessorato alla Cultura  
Settore Biblioteche, Archivi ed Istituti Culturali  
Ufficio Protocollo  
Via Bertola, 34 – 10121 Torino

Il progetto deve essere recapitato, a pena di esclusione, in busta chiusa, firmata nei lembi di chiusura, recante all'esterno gli estremi identificativi dell'offerente e la dicitura "Libreria dell'editoria piemontese. Bando per l'assegnazione di un contributo finalizzato alla realizzazione della Libreria dell'editoria piemontese".

Il responsabile del procedimento per la selezione dei progetti è il Dott. Eugenio Pintore (tel 011/4323381; mail:eugenio.pintore@regione.piemonte.it). L'ufficio regionale a disposizione per eventuali informazioni o chiarimenti è il Settore Biblioteche, Archivi ed Istituti Culturali, Via

Bertola 34-10121 Torino(Dott.ssa Maria Paola Gatti tel. 011/432.3597 e-mail:paola.gatti@regione.piemonte.it, Dott.ssa Roberta Fiandaca tel. 011/43.23675 e-mail:roberta.fiandaca@regione.piemonte.it).

### **Art. 6) Criteri di selezione dei progetti**

Scaduto il termine per la presentazione delle domande, l'Amministrazione provvede alla costituzione di una Commissione per la valutazione dei progetti, composta dal Dirigente responsabile del Settore Biblioteche, Archivi ed istituti Culturali della Regione Piemonte e da due esperti esterni.

La Commissione ha a disposizione un punteggio pari a 100, sulla base del quale verrà formulata un'apposita graduatoria, da distribuire sulla base dei seguenti elementi di valutazione:

- a) piano gestionale e di organizzazione fino ad un massimo di 60 punti ripartibili come segue:
  - organizzazione e gestione della libreria fino ad un massimo di 35 punti
  - organizzazione e gestione delle iniziative di promozione fino ad un massimo di 15 punti
  - innovatività delle proposte fino ad un massimo di 10 punti.
- b) piano economico/ finanziario: fino ad un massimo di 10 punti da assegnare in relazione alla quota di compartecipazione finanziaria al progetto da parte del richiedente.
- c) Locali: fino ad un massimo di 20 punti da assegnare tenuto conto delle dimensioni della sede e della sua localizzazione.
- d) Curriculum: fino ad un massimo di 10 punti

Il punteggio minimo richiesto a ciascun progetto per poter entrare nella graduatoria non potrà essere inferiore a 70 punti.

A parità di punteggio, verrà data priorità alle proposte formulate da editori piemontesi in forma associata aventi i requisiti previsti dalla legge regionale 18/2008.

L'Amministrazione qualora ritenga che i progetti valutati, sebbene rientranti nella graduatoria, non garantiscano il raggiungimento degli obiettivi di diffusione e promozione degli editori piemontesi alla luce dei principi espressi dalle legge, si riserva il diritto di non procedere all'assegnazione del contributo. Altresì l'amministrazione potrà procedere alla selezione del progetto anche in presenza di una sola domanda.

### **Art. 8) Informazioni generali**

Le informazioni concernenti i dati personali saranno trattate dall'Amministrazione in ottemperanza a quanto previsto D. lgs del 30.06.2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", esclusivamente ai fini del procedimento amministrativo di cui alle leggi di riferimento.